

# Edilizia e Territorio

## Ponti, viadotti, gallerie: via libera ai controlli su quasi 6.900 km di strade

27 ottobre 2017 - Massimo Frontera

Publicato il decreto Infrastrutture-Economia che fissa le tariffe a carico dei concessionari per effettuare le verifiche su progetti e infrastrutture realizzate



Ci sono voluti sei anni ma alla fine è arrivato alla pubblicazione il decreto Infrastrutture-Economia (7 agosto 2017) che fissa i costi - a carico dei concessionari che gestiscono la rete stradale "transeuropea" - per sostenere le attività di controllo legati alla sicurezza. Più precisamente, il decreto fissa il costo parametrico per le verifiche che devono essere eseguite dai tecnici di Porta Pia sia a livello di progetto, sia - soprattutto - sull'opera realizzata, per svolgere l'attività di "classificazione" dell'infrastruttura e per controllare l'applicazione delle norme tecniche, in particolare sulle opere d'arte, come ponti, viadotti e gallerie.

Il provvedimento appena pubblicato in «Gazzetta» attua la previsione normativa contenuta nel decreto legislativo 15 marzo 2011, n.35 (articolo 10, comma 2) - che a sua volta ha recepito la direttiva 2008/96/Ce - che rimandava appunto a un decreto Mit-Mef il compito di individuare «le tariffe da porre a carico degli enti gestori stradali non pubblici per l'espletamento delle attività di controllo, classificazione e ispezione».

### La tariffa, variabile, per le verifiche sui progetti

Il decreto fissa pertanto due distinte voci di costo. La prima relativa al costo della verifica da eseguire sul progetto, con una tariffa che varia in funzione del costo dell'opera e del livello di progettazione (preliminare, definitivo ed esecutivo). A seconda delle caratteristiche del progetto la verifica potrà costare tra un minimo di 1.500 euro fino a 60mila euro. L'importo dei lavori da prendere come riferimento - si legge nel testo - è quello indicato nello studio di fattibilità o, in assenza, nel documento preliminare all'avvio della progettazione» redatto dal Rup.

### La tariffa, fissa, per le verifiche dell'infrastruttura realizzata

Il decreto fissa anche il secondo tipo di costo, sempre a carico del concessionario, per consentire ai tecnici del ministero la verifica sul posto della corretta applicazione delle norme tecniche di sicurezza per realizzare l'infrastruttura. In questo caso il Dm individua un costo fisso parametrico, pari a 179 euro a chilometro all'anno. Il valore è il risultato di un calcolo sul costo di 2,5 milioni di euro stimato per effettuare in due anni le attività di verifica (classificazione e ispezione) su 6.884 chilometri di rete interessata.

### Primo pagamento entro due mesi

Il versamento relativo ai controlli sul progetto devono essere effettuati dai concessionari contestualmente all'invio del progetto. Il versamento che riguarda invece l'attività sul campo (relativo a classificazione e ispezione) deve essere effettuato entro il 31 gennaio di ogni anno. Ma per il 2017, in prima applicazione, il pagamento deve avvenire entro 60 giorni dall'entrata in vigore del decreto. Non solo. Entro sei mesi dall'adozione del decreto che definisce i livelli di progettazione (provvedimento previsto dal codice appalti e che è stato da poco licenziato dal Consiglio superiore dei lavori pubblici) le tariffe saranno nuovamente adeguate.